

IL FICCANASO

Istituto Comprensivo
GIGI PROIETTI
A.S. 2023/2024



NUMERO 1 — GENNAIO 2024

Lettera ad Antonio Guterres Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU e al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

Roma, 15 novembre 2023

Egregio Sig. Guterres, Egregi Membri del Consiglio di sicurezza e a tutti i membri rappresentanti dell'Assemblea Generale,

Mi chiamo Flavio Andronico, sono uno studente italiano di 13 anni. Vi scrivo questa lettera per esortarVi ad accelerare i tempi per trovare una soluzione di pace al conflitto tra Israele e Palestina scoppiato in queste ultime settimane.

La Vostra missione è il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali in conformità con i principi e le finalità delle Nazioni Unite. In questo caso però credo che si debba andare oltre a risoluzioni o ammonimenti, bisogna agire e ordinare il cessate il fuoco.

Dai reportage dei giornalisti inviati in Palestina, comprendo che la situazione umanitaria è molto grave, ma soprattutto sembra non esserci soluzione immediata.

È risaputo che l'inizio del conflitto tra Israele e Palestina nasce già nel '48 alla fine della Seconda guerra mondiale quando fu creato lo Stato di Israele. In 75 anni però la difficile convivenza tra i due popoli ha portato solo morte e sopraffazione e non si è mai trovata una soluzione, benché l'ONU abbia più volte tentato la sua mediazione.

L'unico effetto è aver ancor più acceso il conflitto e aumentato l'odio tra i due popoli, tra le due religioni: ebraica e musulmana. Da una parte, la formazione di un esercito ben equipaggiato ed armato, quello di Israele e, dall'altra, gruppi terroristi, come ora Hamas.

In mezzo, i civili inermi che mai come ora ne pagano le conseguenze con morte e distruzione.

Dal 7 ottobre si contano più di 12.000 morti e come riferiscono i media mai tanti bambini.

Egregio Signor Guterres, Membri dell'Assemblea, nel Vostro incarico di mantenere la pace e la sicurezza internazionali, credo sia arrivato il momento di ordinare un cessate il fuoco, subito. Ancor prima d'accertare eventuali colpe o responsabilità dell'una o dell'altra parte.

Continuare a bombardare la popolazione indifesa palestinese nel tentativo d'eliminare coloro che hanno compiuto il feroce attacco ai coloni israeliani non fa altro che aumentare l'odio e i sopravvissuti avranno solo voglia di vendetta per un conflitto che continuerà in eterno.

Spero che questa mia supplica serva a farVi agire con immediatezza perché ogni giorno perso, ogni nuovo morto, è una terribile eredità che le nuove generazioni non si meritano.

La guerra non è stata mai, né sarà mai una soluzione.

Grazie per avermi ascoltato.

Flavio Andronico

Classe III sez. E

Scuola Secondaria di primo grado

Plesso via del Quadraro

Tutti insieme per regalare un sorriso!

UN DISEGNO PER L'OSPEDALE

Quest'anno, noi bambini della classe II A della Scuola primaria S. D'Acquisto, insieme ai compagni delle altre classi, abbiamo aderito all'iniziativa "Un disegno per l'ospedale", proposto dalle Principesse in corsia, un gruppo di volontarie che con i loro colori, la loro gioia e il

loro calore si impegnano a portare un sorriso o un magico momento di leggerezza ai piccoli pazienti ricoverati in ospedale e alle loro famiglie.

Nella scatola dei desideri abbiamo messo i nostri regalini per i bambini ammalati.

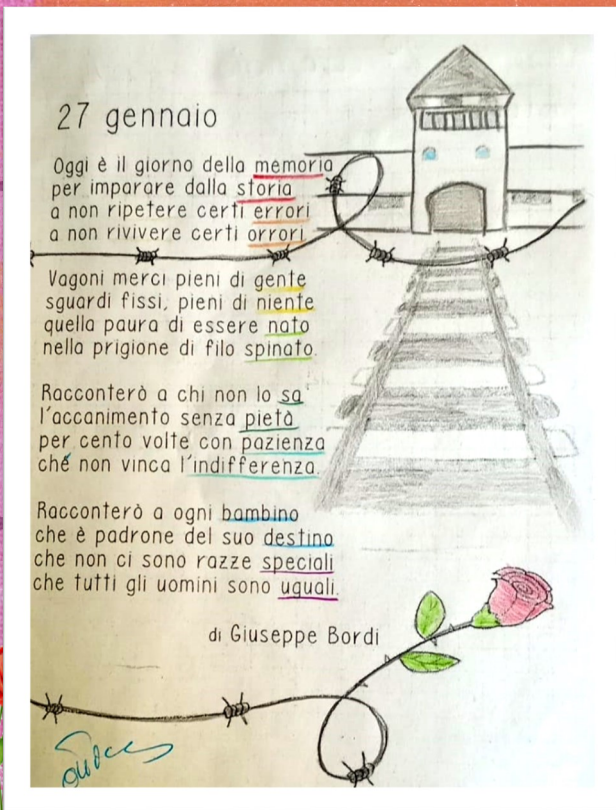
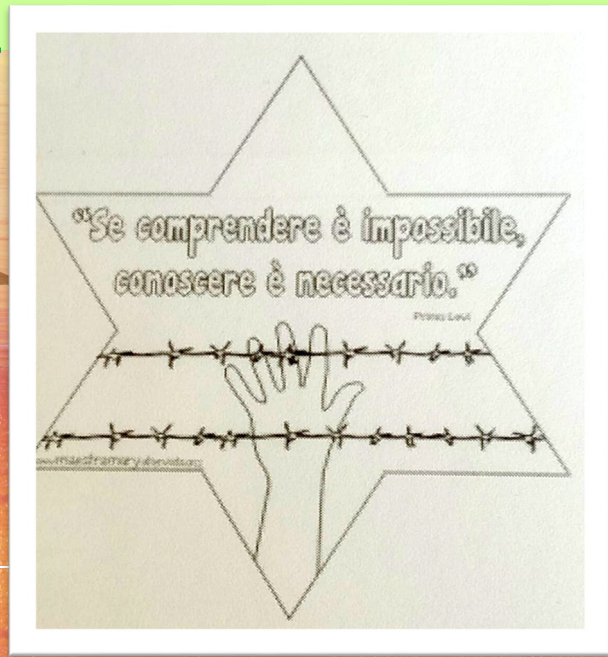
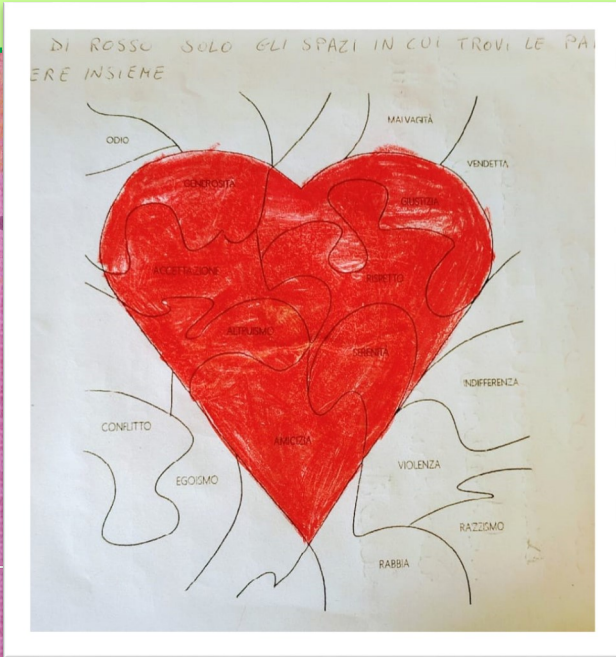


"Sognare oltre la malattia... è possibile anche se sappiamo che non è facile ma noi ci crediamo fortemente!"

LA DIVERSITÀ ARRICCHISCE

Anche se siamo piccoli, sappiamo ciò che è accaduto tanto tempo fa agli Ebrei che sono stati maltrattati solo perché professavano una religione diversa dalla nostra. È importante ricordare affinché questi fatti tragici non accadano più.

LA DIVERSITÀ ARRICCHISCE.





Roma 22 gennaio 2024
venerdì

Otto l'orsacchiotta

- 1) Chi è Otto?
- 2) Chi scrive questa storia?
- 3) A chi era stato regalato Otto?
- 4) Che cosa accade un brutto giorno?
- 5) Perché David e la sua famiglia furono portati via?
- 6) Perché Otto appare

nel giornale con una medaglia sul petto?
7) come si conclude questo racconto?

- 1) Otto è un orsacchiotta
- 2) Questa storia la ha scritta Otto
- 3) Otto era stato regalato a David per il suo compleanno
- 4) Un brutto giorno scoppiò la guerra e David dovette mettersi

una stellina d'oro sul petto.
5) David e la sua famiglia furono portati via perché erano ebrei e alcune persone non gli volevano.
6) Otto appare sul giornale con una medaglia al petto perché ha salvato un soldato di nome Charlie.
7) Questo racconto si conclude così: alla

LETTERA AL CANTANTE ULTIMO

Roma, 13 novembre 2023

Ciao Ultimo,

o meglio, ciao Niccolò, mi chiamo Alessia, sono una ragazzina di tredici anni e mezzo e sono una tua grande fan.

Le mie canzoni preferite sono: *La stazione dei ricordi*, *Sogni appesi* e *Giusy*; in quest'ultima, in particolare, mi ci ritrovo tanto. Con le tue canzoni mi sento capita, so di non essere l'unica ad avere momenti così: "sorridi e non ci pensi e chiudi a chiave i sentimenti!" Già, proprio questa frase della tua canzone, *Ovunque tu sia*, mi rappresenta in questo momento. Non so perché io ti stia scrivendo questa lettera, ma in questo periodo c'è aria pesante, sarà che sta arrivando l'inverno ed a me non piace per niente. Di certo, preferisco l'estate, quando c'è sempre sole e si fa festa. Ma vorrei partire dal principio: ti ho sempre ascoltato, fin da quando ero piccolina, ti ho conosciuto grazie ad uno dei miei cugini più grandi che è follemente innamorato dei testi che componi.

Anche se non lo sai, mi sei stato vicino in uno dei momenti più brutti che la mia famiglia abbia passato e le tue canzoni, come ho detto prima, mi hanno fatto capire che non sono io quella sbagliata e che momenti come questo si succederanno continuamente nella vita e che alla fine, chi prima, chi dopo, ci passiamo tutti. Con le tue canzoni ho versato lacrime, ho sorriso, ho avuto paura e mi sono state di grande aiuto. Sai, a volte penso alla tua storia: essere considerato un *Ultimo*, un fallito, quello che sbagliava, che non si impegnava abbastanza, quello sempre malinconico agli occhi di tutti ... Tu sei partito da tutte queste critiche facendole divenire il tuo punto di forza ... Tu, Nic, sei l'esempio che, se si continua "A vivere con i sogni appesi" magari "Vedendo una farfalla che prova a nuotare che ha l'aria di chi sa che il mondo mente" i tuoi sogni si realizzeranno. Sai benissimo che, scrivendoti questa lettera, alcuni capiranno, ad altri, sembrerà una pagliacciata, ma noi Nic, sappiamo cosa si prova a sentirsi sempre sbagliati anche se in fondo sappiamo di non esserlo.

Grazie ancora Niccolò, ci vediamo al prossimo concerto!

"Raconterò di te ad un passante e se mi chiederà perché non è importante ..."

Alessia Ceccarelli

PROGETTO CONTINUITÀ'



Il nostro lavoro in CAA con e per i ragazzi della scuola media, affinché la comunicazione e l'ascolto possano essere per tutti un vero punto di incontro. La comunicazione aumentativa alternativa (CAA) è un metodo di comunicazione che utilizza **simboli, immagini e parole** per aiutare le persone con difficoltà di comunicazione a esprimere i propri pensieri e bisogni o per sostenere la produzione e comprensione linguistica. La CAA permette alle persone di comunicare i propri bisogni e desideri in modo indipendente, il che può aumentare la loro auto-stima e la loro autodeterminazione. Inoltre, la CAA può anche aiutare a **migliorare le relazioni sociali** delle persone, poiché gli altri sono in grado di comprendere meglio ciò che stanno cercando di comunicare.

Piccole storie di fantasmi

Una notte buia

Di sera, dei ragazzi andarono a fare una passeggiata, dopo un po' si imbatterono in un cimitero, notarono su una lapide il nome: Johan Markinson. Continuarono a camminare e videro in lontananza un castello, andarono a controllare e videro sul portone inciso il nome MARKINSON; i ragazzi avendo capito la situazione scapparono a gambe levate. (Robert, Yasin, Filippo)

L'amore eterno

Vicino alla loro casa a picco sul mare, mentre stavano facendo una passeggiata due fidanzatini cominciarono a parlare sul loro eterno amore. Il ragazzo chiese alla sua amata: "Saremo insieme per sempre, vero?" la ragazza rispose: "Certo amore!" Mentre lei pronunciava queste ultime parole, spinse il ragazzo giù dalla scogliera e disse: "Ti vengo a prendere amore", pronunciate queste ultime parole sparì. (Marisol, Flavia, Francesca)

Parco nebbioso

Sto camminando nel nebbioso parco quando a un certo punto uno strano figuro mi si avvicina. Allora sento il ferro freddo di una lama nelle membra, quindi capisco il mio destino e cado a terra. Prima di morire, gli chiedo: "Chi sei tu?" e allora rivela: "Sono te" e mentre io esalo l'ultimo respiro, lui scompare nella nebbia. (Milo, Innocenzo, Myriem)

La scuola

Frank si imbatté in una scuola abbandonata su cui giravano numerose leggende. Decise di entrare. Dentro vide il pavimento pulito con un uomo che lo puliva.

"Cosa ci fa qui?" gli disse l'uomo.

"Potrei farti la stessa domanda".

Frank guardò l'uomo negli occhi proprio nell'istante nel quale la scopa gli passò attraverso il corpo e scomparve.

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

La chiesa

Igor si trovava in un parco desolato e vide una piccola chiesa. La chiesa era chiusa quindi Igor ci girò intorno per trovare un ingresso secondario. Quando ritornò davanti alla chiesa vide che le porte erano spalancate e dalle tenebre spuntarono due occhi bianchi. Agghiaccianti. Che lo fissavano. Igor si girò per scappare, ma davanti a sé ritrovò il fantasma che aveva visto.

Il bosco

Due signori si incontrarono di notte in un bosco oscuro. Un signore disse: “cosa ci fa lei da solo? Potrebbe incontrare dei fantasmi”.

“È improbabile che due fantasmi si incontrino” disse e scomparve.

(Michele, Alessandro e Davide)

La signora fantasma

Stavo andando in un cimitero. Appena entrata, vidi una signora anziana piangere su una tomba; mi avvicinai e provai a parlarle, ma lei non rispose. Allora cercai di consolarla poggiandole la mano sulla spalla, ma la mia mano la oltrepassò.

L'ascensore infestato

Jack entrò in un ascensore nell'edificio più alto d'Inghilterra. Appena entrato era solo. Improvvisamente le luci si spensero e l'ascensore si bloccò: “Chi va là?” disse il ragazzo. A rispondere fu una bambina: “Ora che sei entrato nell'ascensore farai la mia stessa fine”. In quel momento l'ascensore iniziò ad andare giù a picco. (Viola N. Viola S., Stella, Angelica)

Non c'è una via

Era il 29 ottobre 1954, era notte e mi avevano mandato a fare l'ennesimo straordinario in un luogo sconosciuto. Una volta arrivato scoprii che era un manicomio ormai abbandonato da anni. Entrai e vidi che era sommerso da piante infestanti e in fondo c'era un ragazzo girato di spalle. Mi girai per chiudere la porta ma lui scomparve. Cominciai a cercarlo per tutto il manicomio, ma non lo trovai; cercai di tornare all'entrata ma la porta era sparita. Allora vidi una finestra e cercai di uscire da questa ma non ci riuscii perché un forte vento che entrava dalla finestra mi bloccava e alla fine mi fece cadere a terra. A questo punto vidi il ragazzo fluttuare



ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

sopra di me e rimasi lì bloccato sino alla mia morte. (Giulio, Andrea, Rebecca).

Il ragazzo senza volto

Un ragazzo di nome Jonny fu ritrovato morto annegato sul fondale marino vicino ad una scogliera. Tre giorni dopo, al suo funerale, tra le ultime file i partecipanti videro un ragazzo alto, che continuava a piangere disperatamente. Qualcuno dall'ultima fila scattò una foto e rivedendola, notò spaventato che il ragazzo disperato davanti a lui non appariva nella fotografia. (Samuele, Massimo, Ilaria, Francesca)

Uno strano incontro

Un giorno Henry e Luke stavano passeggiando tranquillamente su una scogliera in Scozia, quando sentono degli strani rumori alle loro spalle. Si girarono e vedono un uomo alto, magro e con le mani sporche di fuliggine. Ad un certo punto lo sconosciuto spinge Henry giù dalla scogliera e lo uccide.

Allora Luke scappa e va a raccontare tutto alla polizia. Quando il ragazzo descrive l'uomo che ha ucciso il suo amico tutti nella caserma lo guardano stupiti e spaventati e gli dicono che non era possibile, perché la descrizione era uguale a quella di uno spazzacamino morto sette mesi prima. Dalla morte di Henry, su quella scogliera si trova un fantasma che tormenta e uccide i passanti. (Lorenza)

La videochiamata fantasma

Oggi è il funerale della madre di Dario ma lui non mostra tristezza.

La sera chiama Valerio che era presente al funerale, ma dietro Dario compare un fantasma e Valerio dice:- C'è qualcuno dietro di te! -

Dario risponde:- Sì, è mia madre, finalmente siamo tutti insieme! (Claudio, Carola, Giulia, Salvatore)

Una foto inaspettata

Una signora molto anziana venne aiutata da un ragazzo molto giovane ad attraversare la strada.

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

La signora per gratitudine, lo ospitò a cena. Il ragazzo non era a suo agio. La signora dopo la cena volle scattare una foto ricordo, dato che dopo la morte del marito più nessuno era entrato in casa sua. Dopo aver scattato la foto la signora guardò e non vide il ragazzo nell'immagine. (Clarissa, Mario, Eleonora, Jacopo)

Una vacanza inquietante

Era estate e Jonathan era in vacanza con i suoi amici. Un giorno, l'ultimo, decisero di andare in spiaggia tutti insieme. A un certo punto non trovarono più Jonathan e dopo averlo cercato per diverse ore, tornarono a casa. Poi lo riferirono ai suoi genitori, che però gli dissero di non aver più visto Jonathan da quando era morto due anni prima. (Christian)

La Foto

Dopo la morte del nonno, Gianni e Nicola andarono nella casa ereditata dal nonno. Appena entrati notarono subito qualcosa di strano, un quadro vuoto senza né foto né disegni. Quando poi continuarono e trovarono sugli altri quadri la stessa cosa, infine, salendo le scale, trovarono la foto del Nonno poi si girano e sentirono un Fondo, quando si rigirarono la foto era scomparsa. I ragazzi fecero finta che non fosse successo nulla quando poi Prima di uscire Nicola notò con la coda Dell'occhio la stessa foto su un quadro Del piano di sotto. (Luca, Sara)



LABORATORIO *di* SCRITTURA CREATIVA

Presso la libreria "Tre libretti sul Comò"

A PARTIRE DALLA LETTURA DI UN ALBO ILLUSTRATO...



ABBIAMO SCRITTO IL NOSTRO LIBRO!



Delle vacanze molto particolari

Era finalmente arrivata l'estate, le scuole erano chiuse e io e la mia famiglia stavamo partendo per le vacanze. Quell'anno la nostra meta era diversa dal solito: saremmo partiti per la Germania, più precisamente per un villaggio della Baviera. Sì, è una scelta un po' strana, ma una vecchia amica di mamma e papà si era trasferita lì da poco e noi eravamo interessati a vedere come si era sistemata e poi, diciamocela tutta, trascorrere le vacanze in uno di quei villaggi fatati sarebbe stato stupendo ed erano mesi che io e mio fratello facevamo il conto alla rovescia. Scendemmo le scale, chiamammo un taxi e dopo una mezzoretta di tragitto in macchina arrivammo all'aeroporto. Dovemmo aspettare l'aereo per circa due ore, ma, quando ci imbarcammo, il tempo passò così velocemente che, in un batter d'occhio, ci ritrovammo in auto con zia Betty: non l'avevo vista tante volte nella mia vita (anche se i miei la nominavano sempre quando mi parlavano di loro da ragazzi); viaggiava molto spesso e sempre fuori dall'Italia, così credevo che questa sarebbe stata l'occasione per conoscerla meglio. Aveva i capelli corti e biondi, gli occhi color nocciola e portava gli occhiali. Dopo un lunghissimo viaggio in auto, ci trovammo immersi in un bellissimo paesino di montagna: eravamo nel passato! Sistemate le valigie e bevuto un po' di latte con dei biscotti, andai di sopra con mio fratello e ci mettemmo a dormire. I giorni passarono in modo tranquillo, ogni mattina, partivamo alla scoperta di un borgo diverso, tornavamo a casa solo la sera, stanchi, ma pienamente soddisfatti. Proprio in una di queste visite, entrammo in un antico castello e mentre camminavamo per gli stretti corridoi pieni di quadri appesi alle pareti, ne vidi uno molto strano, raffigurante una ragazza vestita in abiti tipici del medioevo: notai però uno strano particolare e piano piano mi accorsi che in realtà quella ragazza ero io! L'unica differenza era che quella me del quadro indossava un bellissimo medaglione che sembrava quasi brillare; questa cosa mi incuriosì moltissimo, così tanto che, quando mi avvicinai per toccare la collana, mi ritrovai dentro il quadro. Mi guardai intorno e capii con estrema sorpresa che ero stata trasportata nel Medioevo. Dopo qualche minuto, finalmente presi coraggio e mi avvicinai a quella che sembrava un'altra me stessa; anche lei aveva un'espressione molto confusa, che per forza di cose doveva assomigliare alla mia: "Ciao io sono Claudia e se sono qui a presentarmi è perché

temo di aver combinato un bel pasticcio. Io in realtà vivo in un'epoca diversa da questa e credo che tu sappia come aiutarmi. Come ti chiami?" "Piacere di conoscervi. Io sono Monna Lucrezia, perché indossate questi strani abiti e siete uguale a me? Perché vi trovate qui? Non sarete mica una strega?" Prontamente allora le risposi: "Non ti preoccupare, non sono una maga e non ho alcun tipo di potere, siediti così posso raccontarti tutto." Le spiegai come, grazie al ciondolo, mi ero ritrovata in quello che per me fino a dieci minuti prima era un semplicissimo quadro e notai che lei, anche se molto scettica, non sembrava intenzionata a farmi del male o a denunciarmi per stregoneria. Finito il mio discorso, prese la parola: "Ho capito tutto quello che avete detto, ma ancora non riesco a capacitarmi del fatto che mi possiate assomigliare così tanto!" Aveva ragione, eravamo due gocce d'acqua. Io però un'idea me l'ero fatta, ed ero sicura che quel medaglione c'entrasse qualcosa in tutta quella storia. Allora le dissi: "Monna Lucrezia, secondo me, ci assomigliamo tanto perché tu sei una mia antenata; non dovevo combinare questo guaio e adesso dobbiamo cercare di farmi ritornare nel 2023. Chi ti ha dato quella bella collana?" "L'ho trovata in una campagna qui vicino mentre facevo una passeggiata, perché, credi che ci possa aiutare?" "Sì, quando l'ho vista la prima volta sembrava attirarmi verso di lei con quel bagliore. Credo che la soluzione possa essere una sola: la dobbiamo distruggere, in questo modo potrò tornare al mio tempo." Monna Lucrezia accettò, e dopo esserci salutate e esserci promesse di non fare mai parola con nessuno di quello strano evento, rompemmo l'amuleto e mi trovai di nuovo tra i corridoi del castello. I miei genitori erano poco più avanti e mi cercavano: "Mamma sono qui! Ero andata in bagno e non vi trovavo più. Menomale che ho sentito le vostre voci!" Mentre ci dirigevamo verso l'uscita, passammo davanti al quadro e vidi nuovamente quella ragazza, Monna Lucrezia, questa volta senza collana. Arrivati a casa, decisi che sarebbe stato meglio non dire nulla ai miei familiari perché non mi avrebbero sicuramente creduto, anzi forse si sarebbero messi anche a ridere. Passarono ancora due settimane e così la mia vacanza in quel posto, del quale oramai avevo la certezza, fosse tutto magico, terminava. Zia Betty ci riaccompagnò all'aeroporto, la salutammo calorosamente e dopo due ore di volo atterrammo a Roma. Avrei ricordato sempre con stupore quella esperienza, anche se ne conoscevo solo io l'esistenza!

A cura di Claudia Lippiello

Christmas IN LONDON



I bambini della 3 A del plesso mondo consentono di poter essere "Salvo D'Acquisto", in occasione del Natale, hanno eseguito una recita in inglese. Il "fil rouge" che accompagna l'intero spettacolo è il viaggio come desiderio di scoprire mondi e culture nuove, nello specifico la cultura e le usanze del popolo inglese circondati da manufatti che riproducono i luoghi iconici di Londra come il Big Ben, Tower of London, Buckingham Palace con il tradizionale cambio di guardia e il simbolo della metropolitana di Londra. Non manca una pausa nel cosiddetto "tea time" completata dalla canzone "Polly put the kettle on" e alcune tradizioni natalizie, una citazione sul clima molto variabile in Inghilterra e il tifo calcistico delle squadre storiche inglesi Chelsea e il Liverpool.

Nella recita è presente un omaggio alla poesia di Rodari "La luna di Kiev", accompagnata da brevi riflessioni dei bambini, per ricordare che solo la pace e il rispetto dei popoli di tutto il



Il Big Bang secondo noi...



Tecnica del collage su cartoncino

IL MANDALA

NON UN SEMPLICE DISEGNO

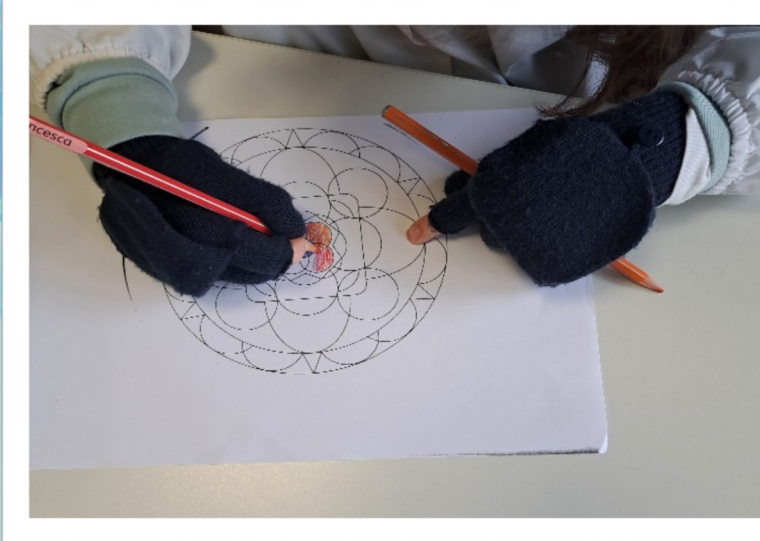
Il mandala è una figura molto antica, che si trova per la prima volta nei Veda gli antichi libri della religione indù, la religione indiana. I mistici se ne servivano nei loro momenti di riflessione in solitudine. Noi della seconda A li abbiamo incontrati all'inizio di quest'anno. Al ritorno dalle vacanze estive è stato faticoso riprendere i ritmi, la concentrazione e la voglia di star seduti, così la maestra ci ha proposto una nuova attività: colorare i Mandala.



La parola **Mandala** nella lingua sanscrita, che deriva sua volta dall'antica lingua tibetana, ha un preciso significato. Indica la totalità (**manda**) e "colui che possiede l'essenza" (**-la**) e, letteralmente, in sanscrito significa "cerchio".

Dal punto di vista didattico i Mandala favoriscono lo sviluppo psicomotorio attraverso la destrezza nel prendere e maneggiare i colori, la postura adottata, la posizione del braccio, il rafforzamento del controllo muscolare e la motricità fine in tutta la sua estensione. Inoltre il tentativo di non uscire dai bordi del disegno da colorare, la scelta della tonalità tra una gamma di colori e il

mettere tutto il proprio impegno e concentrazione in questo compito, sviluppano il cervello e le capacità cognitive degli alunni e delle alunne.



Colorare o disegnare un mandala ha effetti stimolanti sulla fantasia, e nello stesso tempo aiuta a sviluppare autostima nelle proprie capacità, un senso diffuso di calma e tranquillità suggerendo armonia.

Nel periodo natalizio abbiamo pensato di realizzare un albero di Natale fatto tutto di

Mandala e ogni volta che lo guardiamo ci dona felicità.

Quindi, quando siete stanchi per i tanti compiti, o depressi per un brutto voto, insomma quando ce l'avete con il mondo intero... provate a colorare un mandala! Vedrete che, oltre ad aver creato un bel disegno, il mondo vi sembrerà di nuovo bellissimo!

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

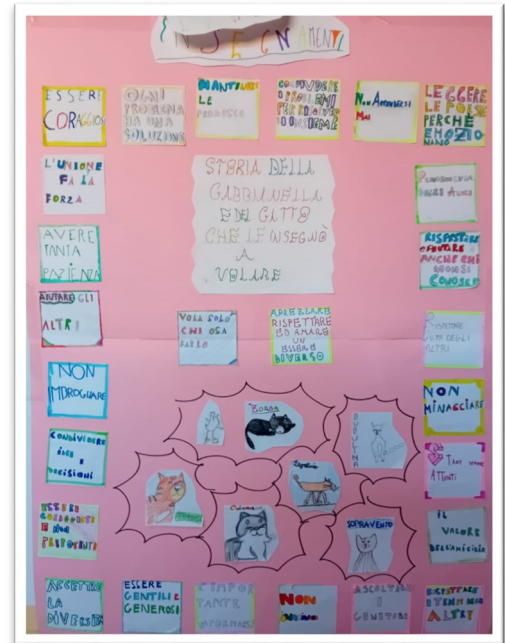


ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

grandi e grossi come Zorba. I mandala sono disegni concentrici geometrici di origine indiana che vengono usati per meditare e rilassarsi.

In italiano abbiamo descritto il gatto Zorba e realizzato tanti fumetti.

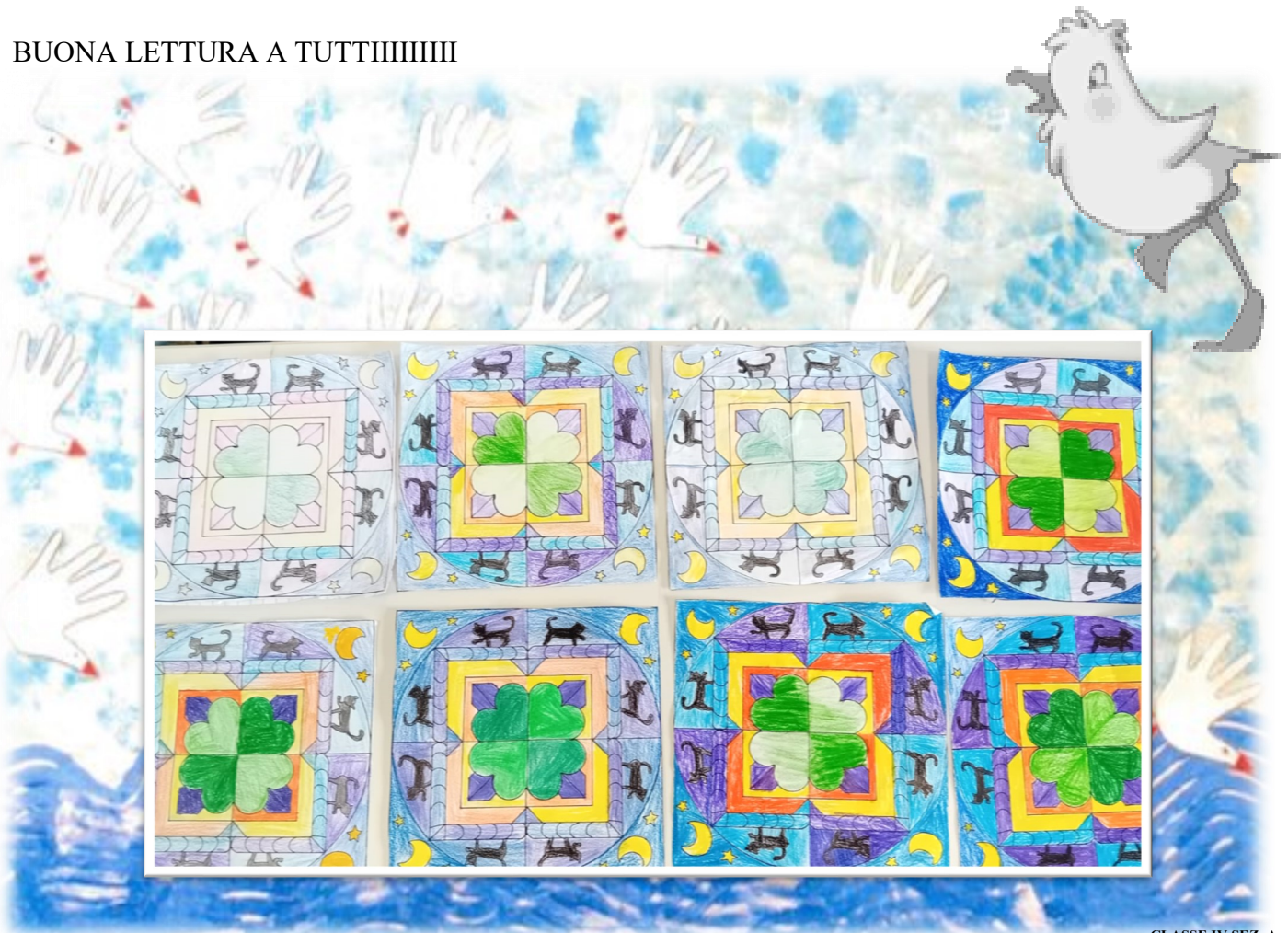
Infine abbiamo visto il



film a cartone animato e abbiamo trovato tutte le differenze con il libro.

Noi consigliamo a tutti, sia piccoli che grandi, di leggere questo libro che ci ha emozionato tanto, pensate infatti che sia la maestra che alcuni di noi hanno pianto leggendo le ultime pagine.

BUONA LETTURA A TUTTIIIIIIIII



CodyTrip Roma

I 100 anni del CNR



Il logo del CodyTrip - Roma

Il **CodyTrip** è una gita virtuale che da qualche anno il professore Bogliolo dell'Università di Urbino organizza invitando le scuole di tutta l'Italia. Noi conosciamo bene il **CodyTrip**!

Il primo a cui abbiamo partecipato è stato a Torino al Salone del Libro nel 2021, poi a Procida e Baia di Napoli, a Ravenna, a Matera, nel Mare del Nord

In ogni "gita" ci sono sempre due/tre attività di coding e sono invitate anche le famiglie così può essere seguito anche da casa.



Collegamento alla gita a Roma del 6 e del 7 dicembre

Gli orari di ogni fase della gita corrispondono all'inizio dei collegamenti in diretta



SCAN ME

<https://bit.ly/codytrip-2023-roma>

6 dicembre 2023

- 09:00 La Fanfara della Polizia di Stato al CNR
- 09:30 I primi 100 anni del CNR
- 10:30 Coding nella torre libraria della Biblioteca Centrale
- 11:30 Antropocene - CNR
- 14:30 Più Libri Più Liberi – CNR Edizioni
- 16:00 Il Palazzo del Campidoglio
- 17:30 Macchine del Tempo – INAF
- 19:00 In giro per Roma di sera
- 21:00 Letture della buonanotte

7 dicembre 2023

- 09:00 Risveglio muscolare nella caserma dei Corazzieri
- 09:45 Il Palazzo del Quirinale
- 11:30 Il Parco del Colosseo
- 13:00 Saluti

<https://codemooc.org/codytrip-2023-roma>

Ci colleghiamo dalla nostra aula contemporaneamente a tanti altri bambini di scuole di tutta l'Italia e, per rispondere alle domande del prof. Bogliolo, usiamo ti asti sullo schermo.

E' bello sentire che durante un **CodyTrip** siano in tanti a fare quello che facciamo noi!!!

Ecco il programma dei due giorni della nostra gita:

Durante un **CodyTrip** si imparano tante cose e questa volta abbiamo imparato che il **CNR** è il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** cioè un istituto dove tanti scienziati e ricercatori lavorano in contatto con

ATTIVITÀ A SCUOLA: I RAGAZZI ALL'OPERA

altri in tutto il mondo per il progresso dell'Italia.

Abbiamo imparato che il primo a dirigere il CNR è stato **Guglielmo Marconi**, l'inventore della radio esattamente 100 anni fa. Per conoscere il lavoro di questi studiosi abbiamo "visitato" due mostre:

Antropocene: tutto ciò che l'Uomo ha fatto al pianeta Terra, di buono e di cattivo.

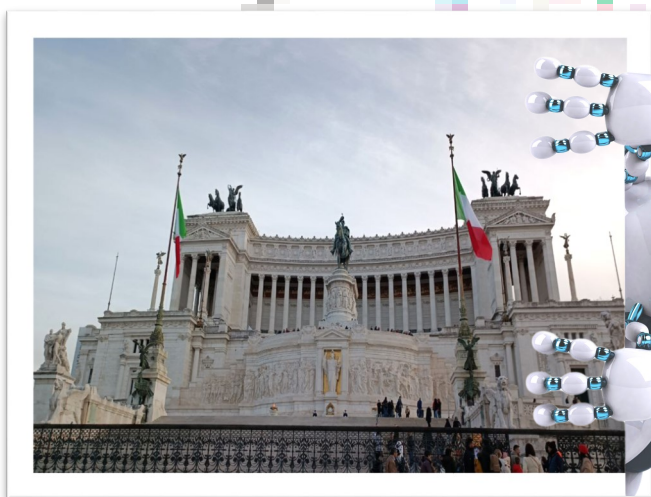
Macchine del Tempo: una mostra di tutte le scoperte fatte dall'Uomo nello spazio.

Il nostro viaggio non è stato soltanto scientifico ma anche storico perché abbiamo visto: la **Caserna del Corazzieri**, la **Nuvola di Fuksas**, il **Campidoglio**, il **Quirinale**, i **Fori Imperiali** e il **Colosseo**. Abbiamo visto dove lavorano il Sindaco e il Presidente della Repubblica e come vivevano nel passato i Romani.



E' stato un **CodyTrip** davvero speciale nella nostra bellissima città!

Il professore Alessandro Bogliolo



CodyTrip



Classe IV sez. C
Scuola Primaria A. Fabrizi

Classe 3



15 minuti

7 righe



Il gioco di produzione testi si compone di 40 diverse domande; gli alunni pescano tra queste ed hanno 15 minuti per produrre 7 righe. Abbiamo iniziato a giocare nelle classi 3 sezioni B e C e...ne sono uscite delle belle!!!!

Scopriamole insieme!!

*Inventa una ricetta magica per...
Io inventerei una ricetta magica per vivere le avventure che leggo.*

JACOPO AGRO

LUDOVICA IACOBELLI

Sette ego: in quale nome ho mai insegnato qualcosa a qualcuno? Ho provato a far imparare a Leo, il mio amico di classe, la ruota ma dopo tante tentate lui ha scoperto che era solo una perdita di tempo e era meglio giocare a qualche altro gioco.

C'erano fratelli dappertutto... perché era esplosa una pasticcina, non tutti era felici ma non per molto. Perché noi avremmo dovuto pagare una cosa terribilissima. Allora male che si me i dolci non piaciono, stavolta erano cadute dappertutto sul pavimento quindi che sento. Ma visto che il cibo attira gli animali ed eravamo in città per un po' di tempo e volevamo mangiare le frittelle quindi abbiamo cominciato a separare i macchinari per sistemare tutto.

ELENA MARCUCCI

*Inventa una ricetta magica per...
Io inventerei due ricette magiche la prima per fermare dei doni veri uno va a scuola l'altro va a fare in miei sport, e la seconda ricetta per essere invisibile così mentre i doni fanno le cose io me godo a casa e nessuno mi vede.*

NORA BATTISTINI

Una volta la signora Esmeralda doveva preparare delle frittelle per suo figlio di 11 anni che si chiama Marco e suo papà Francesco mamma. La mamma dopo un po' finisce, suo figlio le porta la tavola, però Marco fa cadere le frittelle. Cominciano a frotte da per tutto! Marco!

AURORA LAVAGNA

A che cosa si fa pensare il fuoco? Il fuoco mi fa pensare ad un'immersione. C'è un mondo sotto il mondo, per esempio c'è il fuoco che si accende e si estingue. Il fuoco è un elemento che si accende e si estingue. Il fuoco è un elemento che si accende e si estingue. Il fuoco è un elemento che si accende e si estingue.

DARIO CENCINI

*Quali attività ti riesce proprio bene?
A me mi riesce bene fare arte e disegno e mi riesce bene rompere le scatole alla maestra Silvia.*

ALESSIA CERNIERA

Concerto di Natale

Il quattordici Dicembre gli alunni della II A si sono esibiti con grande successo in un'orchestra per stupire genitori e parenti. Inizialmente la classe era tesissima, ma cominciando a suonare la concentrazione è aumentata con evidenti risultati dovuti anche a giorni e giorni di prove.

Il concerto preparato con molta accuratezza e diretto dalla professoressa Lo Surdo è stato aperto dalle note de "La Vie en Rose", celebre canzone degli anni Quaranta portata al successo dalla cantante francese Édith Piaf, interpretata dalla splendida voce di Jannat.

L'atmosfera natalizia è esplosa con l'esecuzione del brano "Deck the Halls", un classico che almeno un volta nella nostra vita abbiamo già sentito con il cuore.

L'orchestra ha chiuso con "L'Inno alla Gioia" dalla Nona Sinfonia di Beethoven, considerato ormai da tutti l'inno d'Europa che è stato meravigliosamente eseguito dalla classe.

Per terminare il concerto mancava ancora l'esibizione dei tre solisti al pianoforte con i loro tre singoli. Flavio ha eseguito "Cavaliere Selvaggio" di Schumann, David Falota "Rondò alla Turca" di Mozart e Chang Hambit "Carol of Bells" di

Beethoven.

Ecco chi sono gli altri musicisti che hanno partecipato al concerto: alle barre Matteo, Jannat, Arianna, Hanbit, Daniele e Francesco; al temple box Matteo; alle barre contrabbasse Ratul e Samuele; Elisabetta e Aurora al tamburello; Martina al trangolo; Wisdom alla batteria; ai pianoforti Hanbit, Davide e Flavio Iacono; ai flauti Ilai, Dylan e Flavio.

Questo concerto è stato eseguito dai ragazzi per fare un regalo di Natale ai loro genitori e per mostrare il duro lavoro fatto in questi ultimi due mesi e mezzo di scuola. Per organizzare questa esibizione, i ragazzi hanno lavorato con tanto amore e dedizione, anche per rendere la professoressa di musica orgogliosa di loro e per mostrare alle famiglie che sono un'orchestra unita e coesa.

Con sua grande sorpresa e felicità, la classe è stata invitata a replicare il concerto all'Open Day per rappresentare l'istituto ai genitori che hanno visitato la scuola in vista dell'iscrizione dei loro figli il prossimo anno.

LABORATORIO

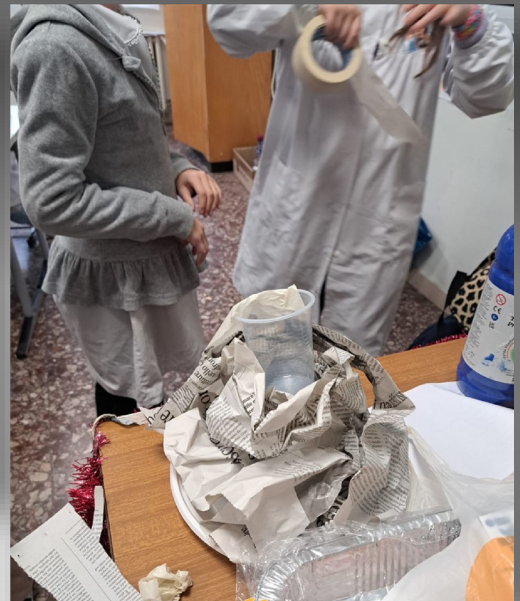
COSTRUIAMO UN VULCANO

SIMULAZIONE DI UN'ERUZIONE



CREIAMO LA STRUTTURA CON:

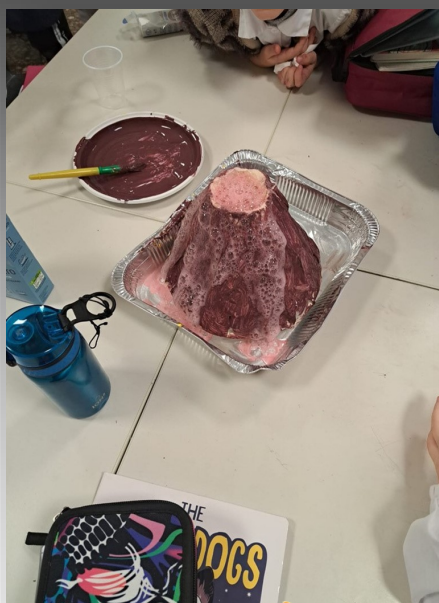
- BICCHIERI
- NASTRO
- CARTA
- FOGLI DI GIORNALE
- PIATTI



Ultimi ritocchi...

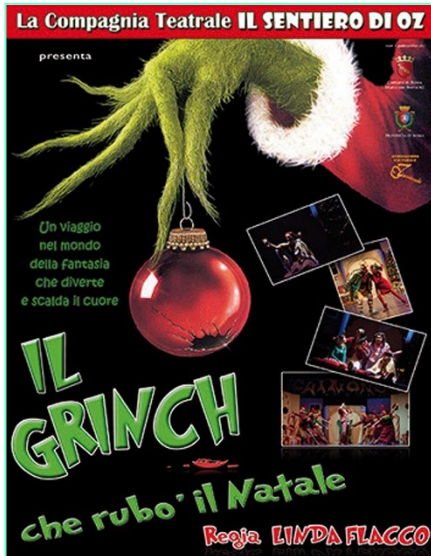


Ed ecco l'eruzione!



LA II C A TEATRO!

Una mattina di dicembre, gli alunni della II C della scuola primaria Damiano Chiesa si sono recati al teatro "Don Bosco" per assistere allo spettacolo teatrale *"Il Grinch che rubò il Natale"*.



Il Grinch era un uomo verde e peloso che odiava le persone ed il Natale.



Un giorno il Grinch incontrò una bambina che addolcì il suo cuore facendogli amare il Natale.

Lo spettacolo è stato molto divertente perché gli attori sono stati bravi nell'interpretare i personaggi della storia.

In classe abbiamo discusso sul significato della storia e sul senso del Natale.

Abbiamo inoltre realizzato un piccolo libretto per rappresentare attraverso delle immagini la storia del Grinch.

ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO



Realizzazione della copertina ideata da noi bambini.

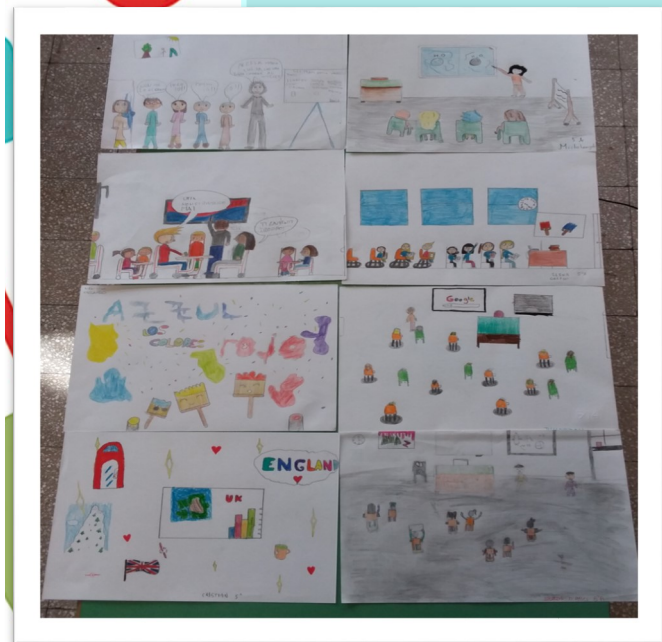


Ricostruzione della storia attraverso delle immagini da colorare, ritagliare e ricomporre sul libretto



Fasi finali della realizzazione del libretto.

LEZIONE ALLE MEDIE



Martedì 7 Novembre ci siamo recati alla scuola media per partecipare al progetto della continuità scuola Primaria-scuola Secondaria di I Grado. Alle ore 10:00 siamo scesi al primo piano del nostro Istituto dove siamo stati accolti dalle classi prime e seconde della scuola media. Siamo stati divisi in quattro gruppi ed ogni gruppo ha partecipato alla lezione in svolgimento in quel momento, rispettivamente di: Inglese, Spagnolo, Arte ed Immagine e Scienze.

Durante la lezione di Inglese, l'insegnante inizialmente ci ha posto delle domande in

lingua Inglese relative ad argomenti di geografia, successivamente insieme agli alunni delle medie abbiamo compilato e colorato delle schede sul Regno Unito. Al termine dell'attività i ragazzi ci hanno consegnato un bigliettino di saluti, ringraziandoci per aver partecipato a quest'esperienza. Abbiamo incontrato nuove parole di lingua inglese ed acquisito informazioni sul Regno Unito, inoltre abbiamo conosciuto gli alunni della classe.

Alla lezione di Spagnolo la professoressa ha presentato un video sui colori, spiegando alcuni termini della lingua. Poi, con l'aiuto

ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

dei ragazzi delle medie, abbiamo completato due schede, colorando secondo le indicazioni del video. E' stato divertente imparare parole di una lingua molto simile alla nostra; inoltre, alcuni di noi, per il proprio percorso scolastico, vorrebbero scegliere di studiare questa lingua.

Il professore di Arte ed Immagine, durante la sua lezione, ci ha presentato alla Lim l'immagine di un disegno realizzato con una particolare tecnica. In seguito, con l'aiuto degli alunni di seconda media, abbiamo riprodotto il disegno con la tecnica del chiaroscuro. Siamo rimasti molto soddisfatti del lavoro svolto, i disegni delle figure geometriche erano strepitosi, in quanto realizzati secondo le indicazioni ed i suggerimenti del professore.

Il nostro gruppo ha assistito alla lezione della Professoressa Napolitano, docente di Matematica e Scienze, simpatica e cordiale, che ci ha accolto insieme ai suoi alunni con le sue stesse qualità.

Ad inizio lezione abbiamo parlato della composizione e degli stati della materia osservando i contenitori con le sostanze solide, liquide e gassose. La professoressa ci ha presentato la

tabola Periodica degli elementi specifica per bambini, quindi semplificata ed arricchita con immagini. Infine abbiamo visto un video sulla composizione chimica del capello.

Ci siamo divertiti molto, abbiamo imparato tante cose nuove e vorremmo al più presto iniziare lo studio delle Scienze alle scuole medie. Tornati in classe abbiamo condiviso pensieri ed emozioni che questa esperienza ci ha suscitato.



LO SPORT ALLE MEDIE

PROGETTO CONTINUITÀ

Il 21 Novembre 2023 dalle ore 10:00 alle ore 11:00 siamo scesi al primo piano della nostra scuola per partecipare al progetto della continuità scuola Primaria- scuola Secondaria di I grado.

Ad accoglierci c'era il Professore Massimo Coletta, l'insegnante di educazione fisica della scuola media, il quale ci ha presentato le varie attività sportive, spiegandoci come funzionavano. Il tiro con l'arco richiede concentrazione: con una mano si impugnava l'arco, mentre le dita dell'altra tendevano la corda e la rilasciavano nel momento opportuno per scoccare la freccia. Il biliardino è un tipo di gioco del calcio in cui l'obiettivo è segnare punti facendo goal. Al ping

pong si giocava in due su un tavolo con rete. L'obiettivo era quello di rimandare la pallina nel campo dell'avversario. La pallina doveva rimbalzare una volta per poi essere colpita. Nel volano abbiamo usato delle racchette simili a quelle del tennis, a questo sport si giocava con una pallina speciale, chiamata proprio volano, che doveva oltrepassare la rete nella metà campo



ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO



opposta dove doveva essere ribattuta al volo dall'avversario.

Oltre al professore erano presenti due alunni della classe seconda della scuola media, Samuele e Ludovico, nel ruolo di tutor nel tiro con l'arco.

Dopo la presentazione dei giochi siamo stati divisi in quattro gruppi: il primo gruppo eseguiva la prova del tiro con l'arco, il secondo giocava a biliardino, il terzo si esercitava al volano ed il quarto a ping pong. Alcuni di noi conoscevano queste attività, per la maggior parte erano sport nuovi, da provare. Per questo motivo circolavano emozioni diverse: curiosità ed entusiasmo, ma anche timore e paura di sbagliare; fortunatamente la presenza del Professore ci ha guidati e supportati in questa nuova esperienza. A turno abbiamo provato tutti gli sport, impegnandoci e divertendoci molto.

Questa lezione è stata magnifica, non vediamo l'ora di ritornare a far visita alle medie e per il futuro del nostro percorso scolastico vorremmo praticare questi sport durante le lezioni di educazione motoria.

Visita alla mostra sull'artista Escher

Il 13 dicembre 2023 noi alunni delle classi terze del plesso di Via del Quadraro siamo andati in gita a visitare la mostra dedicata all'artista Maurits Cornelis Escher al Palazzo Bonaparte, nel centro della nostra città.

Siamo partiti alle 8:40 dalla nostra scuola, ci siamo diretti verso la fermata della metro di "Lucio Sestio" e dopo siamo scesi a "Repubblica".

Successivamente ci siamo incamminati verso il museo facendo una sosta davanti alla Colonna Traiana e al Vittoriano, dove abbiamo fatto merenda.

Alle 10:15 abbiamo iniziato la visita dopo esserci forniti di audio cuffie per sentire meglio la guida.

Il museo si sviluppava su due piani. Ecco alcune delle opere di Escher che ci hanno più interessati:

MANI CHE DISEGNANO: essa è una grande forma di illusione, che rappresenta, appunto, due mani che si disegnano a vicenda. La cosa interessante è che non si capisce e non si sa quale sia stata per prima ad aver iniziato a disegna-



re l'altra.

IL GIORNO E LA NOTTE: rappresenta uccelli bianchi e neri che volano in direzione opposta, fino a trasformarsi in campi agricoli visti dall'alto.

Gli uccelli bianchi si dirigono verso il paesaggio notturno, mentre gli uccelli neri verso il paesaggio illuminato dal sole; i due paesaggi sono identici, solo che a sinistra è giorno e a destra è notte.

RELATIVITA': osserviamo in quest'opera un ambiente irreali dove esistono diversi tipi di gravità; ci sono 7 scale, 16 omini e 3 diversi



ATTIVITÀ FUORI SCUOLA: I RAGAZZI ESPLORANO

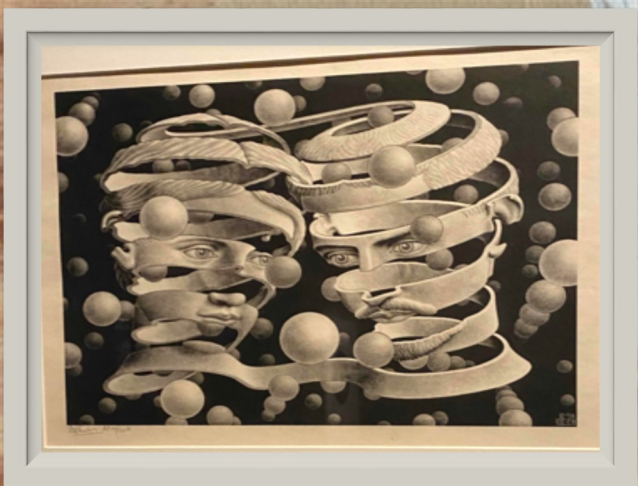
campi gravitazionali, nessun omino possiede un volto; infatti, sembrano robot o ingranaggi della scena: l'artista voleva far riflettere sulla condi-



zione umana.

METAMORPHOSE: è un'opera di grande estensione (4 m) che vede rincorrersi attraverso la continua sequenza di continua evoluzione e trasformazione: ogni immagine si altera fino ad arrivare ad assumere le sembianze dell'immagine che la segue. Escher, in questo quadro, ci invita a seguire il flusso degli eventi per coglierne il cambiamento nella nostra vita.

VINCOLO D'UNIONE: è una litografia, la percezione della prospettiva è incanalata in evoluzioni tridimensionali raffigurando due volti (la testa della moglie di Escher e la sua) come un nastro senza fine. L'effetto delle tre dimensioni



viene intensificato da alcune sfere che fluttuano davanti, dietro e all'interno dei visi vuoti riprendendo il pensiero filosofico di Pitagora: "l'uomo è misura di tutte le cose".

Alle ore 12:00 la visita è terminata. Avendo ancora un paio di ore a disposizione i professori han-



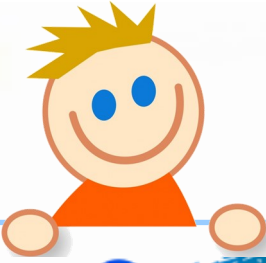
no deciso di farci fare una passeggiata attraverso il centro: abbiamo visto la Fontana di Trevi, Via del Tritone e altri vicoli.

Alle 13:00 abbiamo ripreso la metro e dopo 20 minuti in piedi, perché la metro era pienissima, siamo giunti a destinazione.

Arrivati a scuola, 15 minuti prima dell'uscita, i professori hanno preferito non farci salire in classe facendoci rimanere in cortile.

La campanella è suonata e siamo usciti dal cancello felici per la giornata passata.

Oltre a questo articolo per il Giornalino d'Istituto, alcuni alunni della classe 3^{ad} hanno realizzato anche un Kahoot sull'artista Escher.



13 DICEMBRE 2023



OPENDAY

Mercoledì 13 dicembre 2023 dalle ore 14:30 alle ore 16:00, nei plessi “Aldo Fabrizi”, “Damiano Chiesa” e “Salvo D’Acquisto”, si è svolto l’Open day per la presentazione il Piano dell’Offerta Formativa della nostra scuola primaria in vista delle iscrizioni alle classi I per l’ a. s. 2024-25.

Molti genitori si sono recati nelle nostre scuole, hanno assistito alle attività organizzate dai noi bambini e dalle nostre maestre e hanno ricevuto chiarimenti ed informazioni utili sulle iscrizioni, sull’Offerta formativa del nostro istituto per l’a. s. 2024-2025, sui criteri di formazione delle classi e sui docenti.

Ecco alcune immagini della giornata...



